



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

TRASMISSIONE VIA PEC



ISPRA
PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0047692 Data 31/07/2019
Tit. C Partenza



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

A2A gencogas S.p.A.
Centrale di Sermide
Via C. Colombo, 2 - 46028 Sermide (MN)
centrale.sermide@pec.a2a.eu

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

Copia ARPA Lombardia
Settore Attività Produttive e Laboratori
Viale Restelli, 3/1 - 20124 MILANO
Dipartimento di Mantova
Viale Risorgimento, 43 - 46100 Mantova
dipartimentomantova.arpa@pec.regione.lombardia.it
arpa@pec.regione.lombardia.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo ex DSA/DEC/2009/0001914 del 28/12/2009 pubblicato in G.U. Serie Generale n° 44 del 23/02/2010.

OGGETTO: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria, valido come Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegato Rapporto conclusivo in merito alla visita *in loco* effettuata dal 03 al 04/05/2018, redatta da ISPRA in collaborazione con ARPA Lombardia.

Con i migliori saluti

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE
Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegato: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per la Centrale Termoelettrica Sermide della società A2A gencogas S.p.A. sita a Sermide (MN).

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria
(valido come Relazione visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

A2A gencogas S.p.A. – Centrale Termoelettrica di Sermide

Autorizzazione Ministeriale n. ex DSA-DEC-2009-0001914 del 28/12/2009

Visita in loco effettuata dal 03/05/2018 al 04/05/2018

Data di emissione 7 Giugno 2018

Indice

1	Premessa	Errore. Il segnalibro non è definito.
1.1	Definizioni e terminologia.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
1.2	Finalità del presente Rapporto.....	4
1.3	Campo di applicazione	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto.....	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.1	Dati identificativi del gestore	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	Errore. Il segnalibro non è definito.
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.1	Evidenze oggettive	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ISPRA:

Giampiero Baccaro ISPRA (Ispettore Ambientale)
Alessia Usala ISPRA (Ispettore Ambientale)

Il seguente personale ha svolto la visita in loco nelle date 3 e 4 maggio 2018:

Giampiero Baccaro ISPRA (Ispettore Ambientale)
Alessia Usala ISPRA (Ispettore Ambientale)
Stefania Turati ARPA Lombardia Settore Attività Produttive e Controlli
Mauro Prada ARPA Lombardia Settore Attività Produttive e Controlli
Andrea Pagani ARPA Lombardia Settore Attività Produttive e Controlli

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: A2A gencogas

Sede stabilimento: Sermide

Gestore: Carmine Pagano, desunto dalla comunicazione del Gestore del 26/04/2018 prot. 118/2018.

Delegato ambientale: Carmine Pagano

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001 (scadenza 30/06/2019) e EMAS (scadenza 17/02/2020)

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia.minambiente.it.

2.2 *Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATTM e ad ISPRA, in data 14/02/2018 con nota prot. 16, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. 30 del 27/4/2018, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2017, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato:

1. la conformità dell'esercizio
2. le "non conformità" relative al superamento dei limiti alle emissioni
3. che non si sono registrati eventi incidentali.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

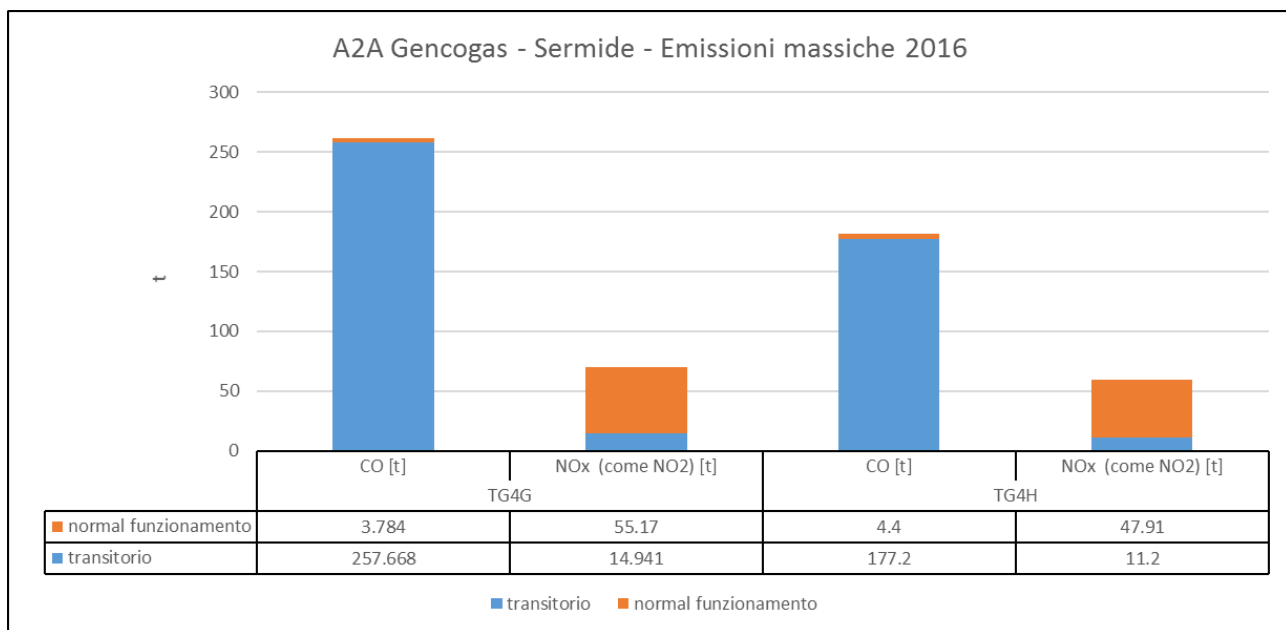
3.1 Evidenze oggettive

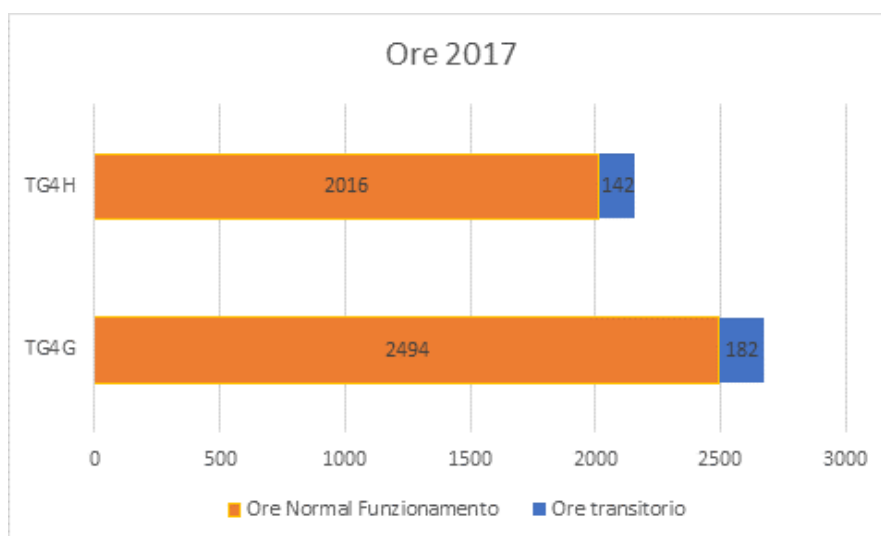
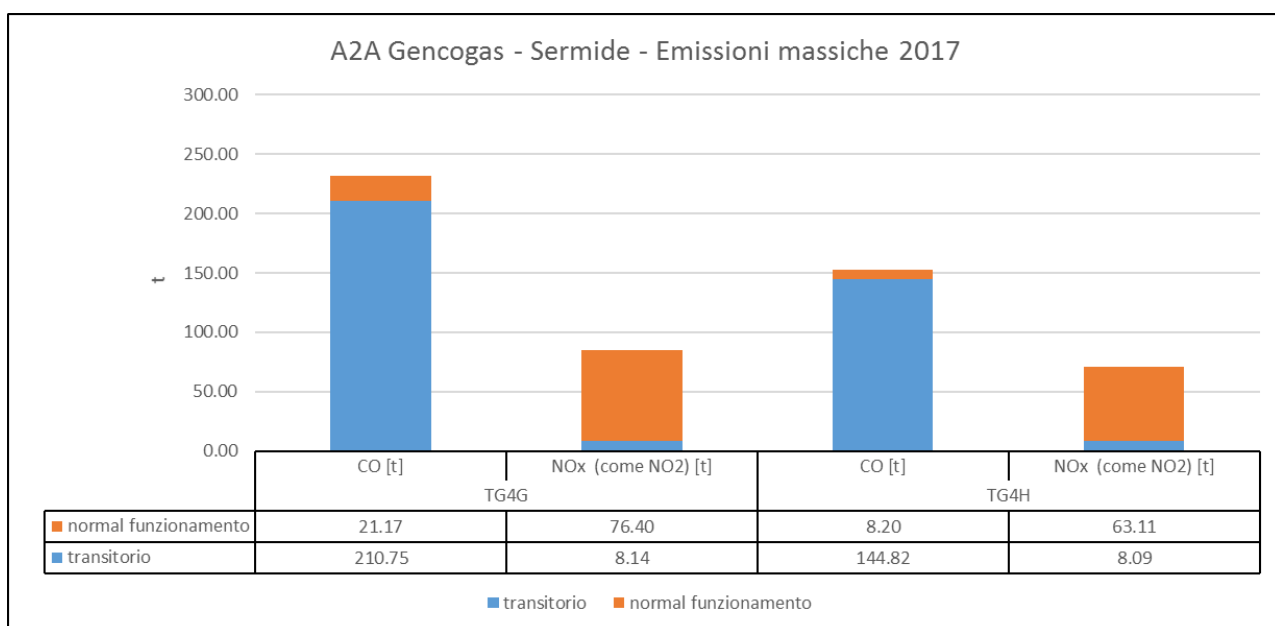
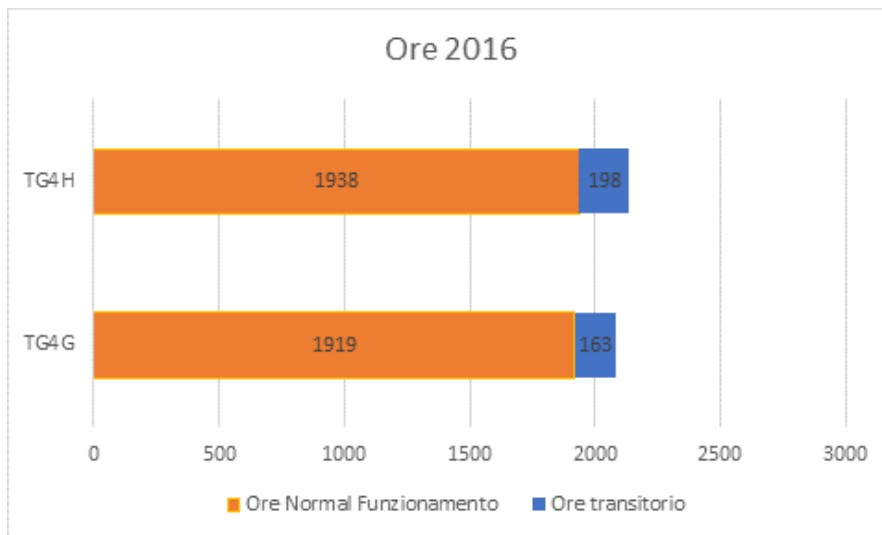
La visita in loco si è svolta dal 03/05/2018 al 04/05/2018. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 04/05/2018.

Il Gruppo Ispettivo ha verificato:

- l'**assetto impiantistico**, con particolare attenzione alla riattivazione del modulo TG3E in data 9 aprile 2018 (posto in conservazione da novembre 2015) che nel mese di aprile ha esercito per circa 80 ore sopra il minimo tecnico che si conferma pari a 90 MWe per ogni singolo turbogas (3E, 4G e 4H).
- **trasmissione report annuale**: il gestore ha trasmesso il report annuale con prot. 30 del 27/4/2018, in tale report sono stati riscontrati dal Gruppo Ispettivo dati di emissione di NOx relativi all'anno del 2016 e non quelli relativi al 2017, il Gestore ha provveduto ad inviare revisione corretta del documento prot. 33 dell'8 maggio 2018.

Dai dati contenuti nei report annuali 2016 e 2017 sono stati generati i seguenti grafici di emissioni massiche in atmosfera:





- **emissioni in atmosfera:** è stata visionata la revisione 11 del Manuale di Gestione SME in cui sono stati evidenziati alcuni refusi; è stata verificata l'applicazione della norma UNI

EN 14181 anche mediante sopralluogo in sala controllo: il gestore ha provveduto alla storicizzazione dei risultati della verifica settimanale dell'intervallo di taratura valido delle misure secondo i criteri mediante un report in cui per ogni settimana viene indicato se si ha avuto il superamento del range di validità per più del 5% o del 40% del numero di valori misurati dal sistema di misura automatico (par. 6.6 UNI EN 14181);

- sono stati visionati i dati SME in sala controllo al momento del sopralluogo per la verifica del rispetto dei VLE e l'inserimento delle rette QAL2 per i gruppi 4G e 4H relativamente ai parametri CO e NOx che corrispondono a quanto relazionato nella nota del 11 ottobre 2017. Le rette, inserite in data 5 dicembre 2017, sono le seguenti:

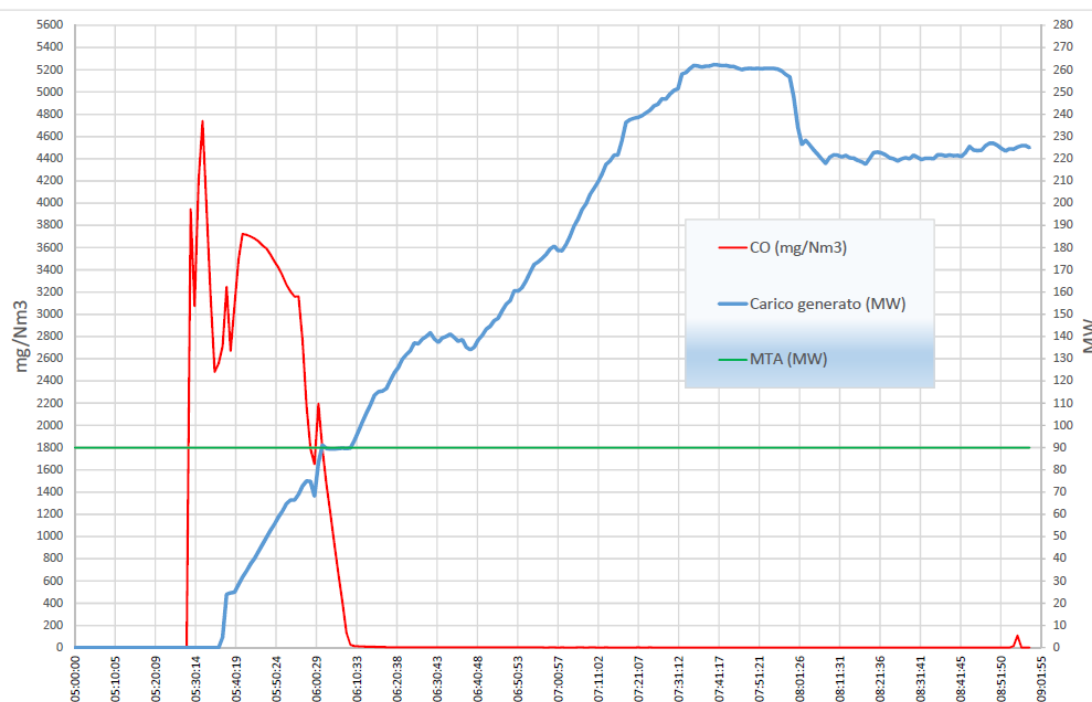
Gruppo	Inquinante	A (Pendenza)	B (Intercetta)
4G	CO	1,026	0,487
4G	NOx	1,116	-0,223
4H	CO	0,984	0,057
4H	NOx	0,964	1,204

Per il Gruppo 3E le rette inserite risalgono al periodo precedente alla messa in conservazione avvenuta a novembre 2015, nel periodo di funzionamento dal 9 al 12 aprile 2018 sono state svolte le verifiche di QAL2.

La detrazione dell'Intervallo di Confidenza non viene applicata.

Sono stati approfonditi due eventi di anomalia e di superamento comunicati il 15/12/2017 e il 28/2/2018:

- In data 15/12/2017 il gestore ha comunicato che lo SME del gruppo TG4 ha misurato alle ore 7:00 un valore di CO pari a 112,7 mg/Nm³ a fronte di un VLE pari a 30 mg/Nm³. Il gestore ha inoltre comunicato che tale evento è da considerarsi un'anomalia e non un superamento in quanto nell'ora in cui si è registrato tale valore il turbogas si trovava nella fase di non normale funzionamento. Così come definito dal Decreto n. 13873 del 4/12/2016, per gli impianti turbogas, la presenza di valori istantanei inferiori al minimo tecnico nell'ambito dell'ora, porta ad identificare su base oraria uno stato di transitorio diverso dal normale funzionamento durante il quale i valori di emissione non sono confrontabili con i limiti previsti nel decreto AIA.



Come è possibile notare dal grafico sopra riportato, in considerazione del fatto che nell'ora il TG ha effettuato più passaggi al di sopra del minimo tecnico di 90MW, lo SME ha comunque registrato lo stato impianto come "30 = gruppo in servizio"; il carico è passato più volte al di sopra e al di sotto del minimo tecnico. Quanto accaduto è riconducibile alla procedura trasmessa dal gestore con prot. Edipower 4573/2011.

- In data 28/2/2018, alla 9° ora, lo SME ha registrato un valore di NOx pari 31,7 mg/Nm3 a fronte di un VLE pari a 30 mg/Nm3: le prese dell'ossigeno si sono congelate e l'analizzatore ha registrato un valore di ossigeno pari al 21%; in attesa dello sblocco dell'analizzatore (avvenuto con lo scongelamento delle prese per passaggio dei fumi caldi), i dati dell'ossigeno sono stati stimati sulla base dei dati storici in funzione del carico del gruppo. Per i primi 13 minuti della 9° ora il sistema ha utilizzato il dato dell'O2 pari al 21%, dopo l'intervento degli operatori (allertati dal valore previsionale che portava a un superamento) il valore dell'ossigeno è stato corretto manualmente utilizzando un valore stimato sulla base del dato di carico. Il GI rileva che dalle ore 4.00 alle ore 5.00 l'impianto è stato in codice 31 (avviamento) mentre nelle seguenti ore (dalle 6 alle 8) l'impianto è stato in codice 30 (normal funzionamento sopra il minimo tecnico) e lo SME ha registrato valori di NOx e CO pari a zero anche i dati registrati per tali parametri sono evidentemente affetti da un errore e andavano quindi ricompresi nella comunicazione di malfunzionamento ed eventualmente invalidati.

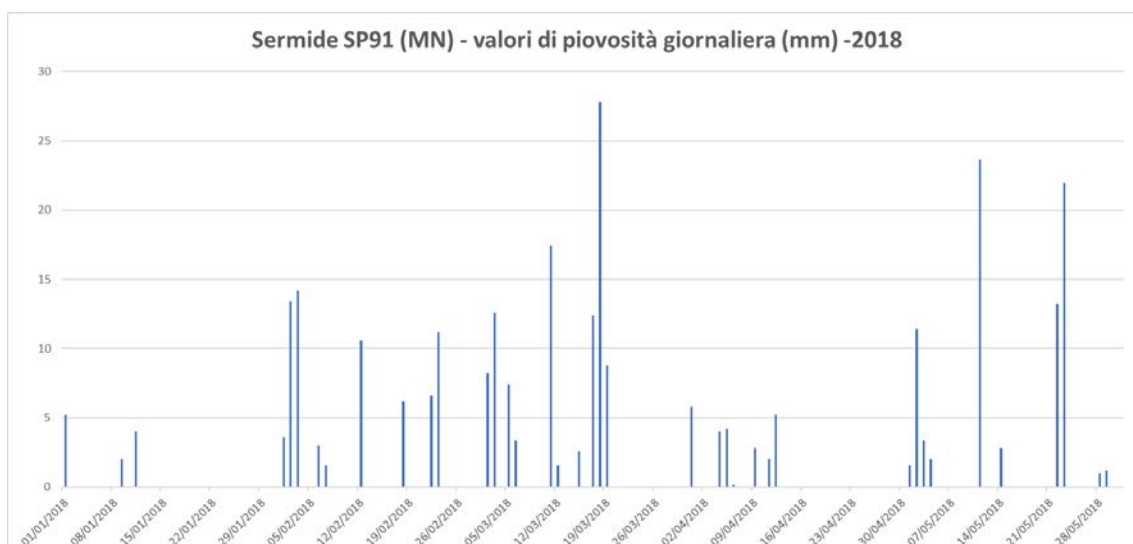
Il GI ha preso visione e acquisito i rapporti delle analisi eseguite in discontinuo da laboratorio accreditato ai gruppi TG4H e TG4G nel mese di settembre 2017 (camini C3 e C4). I campionamenti sono stati eseguiti con i gruppi eserciti a massimo carico senza rilevare dati anomali.

Per quanto riguarda le caldaie ausiliarie Mingazzini (camino A1) e Galleri (camino A2) sono l'una di riserva all'altra e sono alimentate la prima a metano e la seconda a gasolio (usata come riserva); il GI ha preso visione e acquisito i rapporti delle analisi eseguite da laboratorio accreditato nel settembre 2017.

Durante la visita in sala controllo si è presa visione dei PC AEDOS utilizzati per il collegamento alla Rete SME di ARPA Lombardia richiedendo la sincronizzazione degli orologi con il

medesimo criterio utilizzato per lo SME del Gestore; la sincronizzazione è stata eseguita manualmente e verificata in data 4/5/2018.

- **emissioni in acqua:** In relazione alle prescrizioni di monitoraggio e controllo relative agli scarichi idrici, relativamente ai punti di scarico P2 e P4, rispettivamente P2 (scarico ITAR + acque meteoriche di prima pioggia, a monte del punto di scarico A) e P4 (in uscita dall'ITAR senza il contributo delle acque meteoriche). In attuazione del PMC, come anche dettagliato nella Istruzione Operativa interna codice documento n° 654.0047 (I.O.) predisposta dal Gestore, (*campionamento acque reflue punto P4 uscita ITAR*) nelle normali condizioni di campionamento, il controllo periodico viene effettuato al punto P4. Dall'analisi dei rapporti di prova acquisiti in fase di sopralluogo ed i relativi verbali di campionamento, la verifica viene effettuata in assenza di evento meteorico significativo, onde escludere l'effetto diluizione, dovuto al contributo delle acque meteoriche.
- In sede di VI il gestore ha argomentato il fatto che il punto di controllo denominato "P2", che rappresenta l'unione dello scarico dall'impianto di trattamento acque reflue (ITAR) con le acque meteoriche, situato pertanto a valle del punto "P4", in assenza di evento meteorico significativo, non viene campionato in quanto rappresenta il medesimo campione prelevato al punto "P4", per tale motivo il Gestore ritiene di poter non attuare quanto prescritto al par. 9.4 del nel PIC e al par. 4 del PMC (tabella pag. 14 - 15), ovvero monitorare entrambi gli scarichi "P2" e "P4". Per quanto riguarda l'anno 2018, il Gruppo Ispettivo ha condotto la seguente verifica: dal sito di ARPA Lombardia sono stati ricavati i dati inerenti la piovosità giornaliera di Sermide (stazione con ID sensore 8222 – Sermide SP91) – valori cumulati su 24h.



Scopo di questa verifica è constatare che effettivamente nelle giornate di campionamento (ricavate dai rapporti di prova) non si siano verificate precipitazioni meteoriche. Nelle giornate in questione, come riportato nella tabella seguente, non si sono verificate precipitazioni meteoriche e pertanto i punti P4 e P2 presentavano le stesse caratteristiche.

Giorni di campionamento			
DATA	29/01/18	26/02/18	27/03/18
mm pioggia	0	0	0

- Tale criticità è stata già ampiamente discussa nell'ambito di una riunione tenutasi tra il Gestore - ISPRA ed ARPA in data 22-04-2010 ed approvata con nota ISPRA n. 22461 del 28-06-2010. Sulla base di tale valutazione il Gestore ritiene che le prescrizioni di monitoraggio in autocontrollo di cui alla tabella di pag. 14 -15 del PMC sono quindi attuate solo al pozzetto denominato "P4", prima dell'immissione delle acque meteoriche, a monte del pozzetto "P2".

- A tal proposito, onde superare e definire le criticità che ancora emergono sull'attuazione del PMC, si propone al Gestore di aggiornare la propria Istruzione sopracitata, dettagliando la necessità di effettuare il campionamento in totale assenza di evento meteorico significativo sia nelle 72 ore precedenti il campionamento sia il giorno stesso del prelievo; in caso contrario, dovrà essere effettuato il monitoraggio anche del punto "P2", al fine di poter definire l'effettivo contributo delle acque meteoriche sulla concentrazione degli inquinanti determinati.
- Inoltre nei verbali di campionamento dovranno essere chiaramente indicate le condizioni meteo al momento del prelievo e nelle 72 ore precedenti lo stesso.

In relazione alle prescrizioni di monitoraggio e controllo relative allo scarico finale "A" (PMC pag. 16) stante il fatto che il Gestore non utilizza additivi a base di cloro, non ritiene necessario effettuare il monitoraggio del parametro cloro attivo libero.

- **gestione dei rifiuti:** in funzione dell'aggiornamento dell'AIA del 2015 (prot. DVA-2015-0006751 dell'11 marzo 2015), i rifiuti prodotti sono tutti gestiti in deposito temporaneo secondo il criterio temporale.

Il GI ha preso visione delle seguenti aree di deposito temporaneo dei rifiuti:

- Aree A÷F poste all'interno di edificio coperto, chiuso su 3 lati, pavimentato e cordolato; al momento del sopralluogo erano presenti in area E 3 big bags, contenenti i CER 170603*, CER 160213*, CER 160216; in area D batterie e tubi fluorescenti stoccati in contenitori chiusi; in area C toner stoccati in contenitori chiusi.
- Aree L÷Q, poste sotto copertura su area pavimentata e cordolata;
- Area K, rappresentata da due scarrabili coperti posti su area pavimentata e cordolata, vuoti al momento del sopralluogo.
- Aree G÷J, costituite da 4 settori posti in area coperta, pavimentata e cordolata, vuoti al momento del sopralluogo.

Il G.I. ha preso visione del database relativo allo stato di giacenza dei rifiuti: lo stesso database viene utilizzato dal Gestore per monitorare la produzione e la movimentazione degli stessi, dal quale si rilevano i riferimenti delle operazioni di carico e scarico annotate sul registro cartaceo, nonché le informazioni relative al formulario e la sua corretta gestione (come ad esempio il mancato ritorno della 4° copia del formulario entro i 120 giorni previsti).

Il G.I. ha preso visione del registro cartaceo di carico e scarico, con riferimento all'anno 2018 ed ha verificato i movimenti per il codice CER 100121; dalla verifica dei MUD relativi agli anni 2015 e 2016 si è riscontrata una ridenominazione del rifiuto avente CER 060503 (fanghi dal trattamento dei reflui) che successivamente al giugno 2015 per effetto della riclassificazione effettuata ai sensi della Decisione 2014/955/EU allo stesso rifiuto è stato attribuito il codice CER 100121 attualmente in essere, per il quale è stata acquisita l'analisi di riclassificazione.

- l'aggiornamento dei **rilievi acustici:** in data 14/07/2016 con lettera prot. 1784/2016 il gestore ha trasmesso i risultati della campagna effettuata nei giorni 20 e 21 maggio 2016; a seguito della campagna del 2016 il gestore comunica di aver effettuato opere di mitigazione sull'alternatore del TG4H. Il GI prende visione del rapporto delle misure acustiche eseguite in prossimità del TG4H a seguito degli interventi effettuati. La prossima campagna di misura è prevista per il 2019.

Durante la visita sono stati richiesti i seguenti documenti, forniti dall'azienda durante la riunione conclusiva del 4/5/2018:

File emissioni TG3E Aprile 2018
Dati emissivi TG3E- 3/5/2018
Dati emissivi TG4G 27/2/2018 ÷ 1/3/2018
RdP TG4G-TG4H 2017
RdP caldaie ausiliarie 2017

Dati Monitoraggio Transitori 2018
Foto 3 maggio 2018
Report verifica settimanale SME
Procedure campionamento
Analisi scarichi idrici 2018
Nota cloro attivo scarico A
Analisi fanghi
Messa in sicurezza condotta acque raffreddamento TG3

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

3.2 *Risultanze e relative azioni da intraprendere*

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Per effetto della visita in loco sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali d'ispezione o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

- 1) Nella prossima revisione del Manuale di Gestione SME correggere le imprecisioni e i refusi segnalati
- 2) Effettuare un'analisi approfondita dell'evento supero di NOx del Gruppo 4G del 28/2/2018 al fine di evitare il ripetersi del congelamento delle prese degli analizzatori SME e avere una pronta individuazione di dati SME anomali associati ad uno stato di normale funzionamento (codice 30). Relazionare in merito proponendo azioni correttive.
- 3) Mantenere la sincronizzazione degli orologi dei pc AEDOS mediante procedura automatica in linea con lo SME del Gestore
- 4) Aggiornamento dell'Istruzione Operativa interna sopracitata, dettagliando la necessità di effettuare il campionamento in totale assenza di evento meteorico significativo sia nelle 72 ore precedenti il campionamento sia il giorno stesso del prelievo; in caso contrario, dovrà essere effettuato il monitoraggio anche del punto "P2", al fine di poter definire l'effettivo contributo delle acque meteoriche sulla concentrazione degli inquinanti determinati.
- 5) Nei verbali di campionamento delle acque di scarico dovranno essere chiaramente indicate le condizioni meteo al momento del prelievo e nelle 72 ore precedenti lo stesso.

Per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 03/05/2018 al 04/05/2018
Data chiusura visita in loco	04/05/2018

Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Condizioni per il gestore	SI, indicate nella relazione trasmessa con nota prot. <numero protocollo> del <data>/NO

1.